

## IL CORAGGIO DELLA VERITÀ

### Gender nelle scuole e diritto di opinione

Una lettrice ci ha scritto una interessante lettera, troppo lunga per essere pubblicata, nella quale esprime il suo disagio, non condividendo la tendenza, frutto della influenza politico-culturale omosessualista, a voler omologare l'omosessualità e a bollare di omofobia chiunque si esprima diversamente.

Il senatore Lucio Malan segnala che in molte scuole si mostra ai bambini uno spettacolo dove un adolescente può *fare la magia* di essere un giorno maschio e un giorno femmina. Un "superpotere" che ridicolizza e considera inferiori i maschi e le femmine che non lo fanno.

Una vera propaganda, commenta Malan, considerando anche il paradosso che nelle scuole si siano vietati i canti di Natale per non offendere chi pratica altre religioni, o non ne pratica alcuna, e poi si diffondano cose che offendono la maggioranza delle famiglie.

Senza entrare qui nel dibattito sul *gender*, dobbiamo tutti rivendicare la libertà di esprimere il nostro pensiero senza essere "lapidati" perché in disaccordo con le tendenze che politica e lobby LGBT vogliono imporre.

Chi non è d'accordo è necessariamente omofobo?

Affermare che la Bibbia non condivide omosessualità e gender forse non è politicamente corretto.

Ma quando mai affermare una verità controtendenza lo è stato?

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)

